

al signor deputato avv. Saracco per le premure usate nel coltivare con amore e con fede l'attuazione della predetta strada ferrata e nel stringere un contratto che offre i maggiori vantaggi e presenta tutta la certezza di riuscita, per i buoni uffici che gli rimangono ad intraprendere presso il Governo del Re, e nel seno del Parlamento Nazionale onde ottenere la sanzione Governativa alle manzionate condizioni.

Alla stessa unanimità di voti delibera di concorrere nel premio assegnato alli signori Barbaraux e Bolmida per la costruzione di detta ferrovia per lire 50 mila da pagarsi nel modo preaccennato.

Invia una sincera parola di lode ai Consigli Provinciali di Alessandria ed Acqui, per il patriottismo di cui fecero prova nell'apportare il loro concorso a tale opera.

La camera elettiva avendo approvato la costruzione della ideata strada ferrata, il Consiglio, nella sua seduta delli 31 di maggio, ode la proposta, per bocca del suo Presidente, conte Blesi, di esprimere in modo solenne la propria gratitudine al Deputato Saracco. Il cav. G. Cavalleri associandosi al Sindaco propone, per dippiù, che un ritratto dell'onorevole rappresentante d'Acqui, venga collocato nella sala consulare onde mandare ai posteri la memoria di un così segnalato beneficio. — I Consiglieri Gardini e Debenedetti si associano al preopinante.

L'Avv. D. Gionferri è persuaso che il Consiglio sarà unanime nella manifestazione di gratitudine verso il Deputato Saracco, ma vuole si distingua quanto è da farsi ora e quanto dovrà farsi quando la legge, argomento di tanto giubilo, sia stata promulgata.

Il Biorci vorrebbe si mandassero ringraziamenti anche ai rappresentanti della Nazione, e per il voto emesso, e per la sollecitudine nell'emetterlo.

L'avv. Gionferri avvisa non essere il caso di discutere il merito di coloro che hanno titoli alla riconoscenza del Consiglio, dacchè non potrebbe fare a meno di porre in prima